



Spett.le

**REGIONE ABRUZZO**

Servizio Gestione dei Rifiuti

[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO: Polo tecnologico di Valle Cena di Cupello (CH) - AIA n°DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - AIA n°DPC 026/195 del 08/08/2022 e AIA n°DPC026/07 del 17/01/2023 - AIA n°DPC 026/201 del 08/09/2023 - COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Silvestri in qualità di legale rappresentante pro-tempore di CIVETA srl gestore dell'impianto denominato: Polo Tecnologico di Valle Cena con sede in c.da Valle Cena a Cupello (Ch) - P.IVA: 01376600696;

**Richiamata** la DGR n°1192 del 04/12/2008 - Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 3 del 14/01/2009 - L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 *"Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"*. Allegato 1 - *Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti L.R. n. 45/2007;*

**Richiamata** la DGR n°917 del 23/12/2011 - Decreto Legislativo 03.04.2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" - Approvazione di *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*.

**Richiamata** la DGR n°118 del 07/02/2019 (di aggiornamento alla DGR 917/2011) avente ad oggetto: - Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."* della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia



ambientale" - Parte II Titolo III *"Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale"* - *Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)*". - B.U. R. Abruzzo Ord. 03/04/2019, n. 14;

**Dato atto** che il CCR-VIA ha emesso il **Giudizio n° 3760 del 13/10/2022** riferito alla Valutazione Preliminare ai sensi art.6, c.9 bis, del D.Lgs. 152/06 e smi avente ad oggetto: *"Modifica non sostanziale all'AIA n°DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. per rimodulazione quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata"*;

**Ravvisato** che il consequenziale provvedimento di modificazione dell'AIA emesso dal Servizio gestione Rifiuti rif. è risultato essere la determinazione **n°DPC026/07 del 17/01/2023** avente ad oggetto: *"Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. °DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d'atto variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 consente al CIVETA (Art.1) di accogliere 5.400 ton di scarti EER 191212"*;

**Visto il Giudizio CCR-VIA n°3987 del 22/08/2023** riferito alla Valutazione Preliminare ai sensi art.6, c.9 bis, del D.Lgs. 152/06 e smi avente ad oggetto: *"Modifica non sostanziale all'AIA n°DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. per rimodulazione quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata"*;

**Visto il Giudizio CCR-VIA n°4080 del 21/11/2023** riferito alla Valutazione Preliminare ai sensi art.6, c.9 bis, del D.Lgs. 152/06 e smi avente ad oggetto: *"Modifica non sostanziale all'AIA n°DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. per rimodulazione quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata"*;

**Richiamata** l'AIA n°DPC026/07 del 17/01/2023;

**Richiamata** l'AIA n°DPC 026/201 del 08/09/2023;



**Dato** che l'impianto CIVETA opera esclusivamente su rifiuti urbani prodotti nell'ATO Abruzzese e su scarti generati da impianti di gestione rifiuti che trattano rifiuti urbani prodotti nella Regione Abruzzo;

## SI COMUNICA

LA VARIANTE NON SOSTANZIALE - AIA n°DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - AIA n° DPC 026/195 del 08/08/2022 e AIA n°DPC026/07 del 17/01/2023 e l'AIA n°DPC 026/201 del 08/09/2023, ai sensi della normativa vigente, inerente la RIMODULAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI secondo la tabella di seguito illustrata in linea con quanto discusso e autorizzato in sede di Valutazione Ambientale (VP) di cui al Giudizio N°4080 del 21/11/2023 al fine di confermare/ripristinare le potenzialità già autorizzate all'Art.7 dell'AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 applicando il 15% di aumento esclusivamente sulla quota (22.000 ton) di rifiuti EER 200301 e EER 191212 (Operazioni D8 e D9) lasciando invariata la potenzialità complessivamente autorizzata pari a 46.000 ton + 15% = 52.900 ton;

In particolare, in linea con quanto autorizzato in sede di CCR-VIA si propone la seguente tabella di rimodulazione dei quantitativi che scaturisce da quanto già autorizzato con AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 con applicazione del 15% di aumento previsto dalla LR 36/2013:

<b>Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)</b>		
CIVETA srl	RUI EER 200301 (D8 – D9) SCARTI EER 191212 (D8 – D9)	<b>25.300 Mg/a</b>
	FORSU - EER 200108 – (R3) EER 200201 – EER 200138 - (R3)	<b>27.600 Mg/a</b>



La modifica non sostanziale, che consiste nella rimodulazione dei quantitativi nei limiti restrittivi delle prescrizioni imposte dalla LR 36/2013 si rende necessaria e inderogabile anche per tamponare la esorbitante e insostenibile riduzione dei conferimenti di ben n°75 Comuni dal 9 maggio 2023 per via dell'aggiudicazione del trattamento della FORSU da parte della società Ecolan spa a gestore ubicato nella Regione Veneto.

Inoltre, la richiesta è finalizzata a garantire il servizio di trattamento (fino a fine anno 2023) dei rifiuti prodotti dalla società ACIAM spa e società del gruppo Contestabile dal trattamento dei rifiuti urbani dell'ATO ABRUZZO.

È indubbio, che le questioni economiche esulano dagli aspetti tecnici amministrativi delle autorizzazioni e non devono interferire in alcun modo con esse, ma necessariamente si ripercuotono sulla gestione complessiva del polo CIVETA che risulta essere un impianto PUBBLICO di piano (PRGR) nato per soddisfare le esigenze della collettività.

La rimodulazione dei quantitativi proposta, quindi, è funzionale a garantire l'equilibrio economico di bilancio dell'ente evitando l'applicazione di costi sociali per i soci (esclusivamente COMUNI). Inoltre, nell'ottica dell'ATO unico regionale il polo CIVETA può svolgere un insostituibile servizio per gli impianti regionali che trattano rifiuti urbani generati nella Regione Abruzzo attuando, così, i principi cardine richiamati nella parte I e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel PNRR **di autosufficienza e prossimità.**

La modifica risulta non sostanziale, in quanto:

1. Non viene variata la capacità annuale di trattamento dei rifiuti in ingresso;
2. Non viene variata la natura dei processi già autorizzati e i codici EER già autorizzati, né la dotazione impiantistica del polo;
3. La variazione richiesta risulta ricompresa nei limiti della previsione del 15% ex lege di cui alla LR 36/2013 – Art.18, Comma 2, Lett.c) in modifica dell'Art.45 della LR 45/2007;

Inoltre, con la riduzione dei conferimenti di FORSU si hanno i seguenti benefici/miglioramenti ambientali:



1. minori impatti odorigeni da lavorazione di rifiuti organici ad alta putrescibilità e umidità con metodo di compostaggio tradizionale a cumuli dinamici rivoltati e insufflati;
2. minore produzione di reflui di processo e percolati da depurare in impianti esterni in quanto il tenore di secco dei rifiuti Eer 200301 e Eer 191212 è molto elevato;

Non vi saranno peggioramenti di impatti ambientali per quanto attiene il traffico veicolare in ingresso all'impianto in quanto il minore conferimento di organico verrà compensato con il conferimento di altri rifiuti di cui al EER 200301 e EER 191212. Tenuto conto del fatto che i quantitativi complessivi di rifiuti in conferimento saranno inferiori a quelli autorizzati, gli impatti generali dell'intero polo impiantistico saranno inferiori a quelli inizialmente previsti, nel caso il quantitativo autorizzato in lavorazione venisse totalmente saturato. Inoltre, il conferimento di scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani regionali presso il polo CIVETA sconta una minore produzione di emissioni climalteranti per trasporto su gomma rispetto a soluzioni alternative che presuppongono il conferimento degli scarti in impianti ubicati in regioni diverse da quella di produzione degli stessi.

La rimodulazione dei quantitativi è funzionale a garantire l'equilibrio di bilancio del CIVETA srl evitando costi sociali per i soci. Inoltre, nell'ottica dell'ATO unico regionale CIVETA srl svolge un servizio per gli impianti regionali che trattano rifiuti urbani generati nella Regione Abruzzo attuando così i principi cardine richiamati nella parte I e IV del D.Lgs. 152/06 e smi di autosufficienza e prossimità.

Risulta evidente che questo scenario di modifica non sostanziale avrà la sua validità fino alla concreta attivazione del costruendo impianto della RENERWASTE Cupello srl – fase gestionale 2 richiamata nella Determinazione AIA DPC 026/118/2021.

I rifiuti di cui alla presente comunicazione di variante non sostanziale verranno gestiti esclusivamente all'interno del bacino territoriale regionale **ATO UNICO REGIONALE ABRUZZO**.



## **Il direttore tecnico**

Ing. Luigi Sammartino



## **Il Legale Rappresentante**

Ing. Giuseppe Silvestri